


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/000 24061	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della Calabria - COSENZA	CALABRIA	
PROVINCIA E COMUNE: Amaroni (Catanzaro) LUOGO: Piazza Matteotti OGGETTO: Chiesa di S.Barbara CATASTO: Foglio 8 - Particella A CRONOLOGIA: XVIII secolo (1791) AUTORE: Ing. Claudio Rocchi (progetto iniziale) DEST. ORIGINARIA: Edificio di culto USO ATTUALE: Edificio di culto PROPRIETA': Ecclesiastica VINCOLI LEGGI DI TUTELA: // P.R.G. E ALTRI: //			DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.00) <p>La chiesa di S.Barbara presenta due navate, oltre ad una terza incompleta, a cui si accede esclusivamente dall'esterno, probabilmente aggiunta in epoca posteriore ma mai attivata ed attualmente utilizzata soltanto come magazzino.</p> <p>La navata "centrale" é coperta da volta a botte (con riquadri affrescati), in cui si aprono tre finestre rettangolari su ciascun lato, che illuminano l'interno.</p> <p>Presenta quattro campate (scandite da lesene con capitello composito e sottostanti un'ampia cornice), con grandi archi, escluso il secondo di piccole dimensioni per una luce inferiore rispetto alle altre tre.</p> <p>Le campate di sinistra, in corrispondenza della navata chiusa, sono murate.</p> <p>Nel prolungamento di quella centrale é situato, nell'abside, l'unico altare della chiesa, in marmo. Nella zona di ingresso é la tribuna dell'organo, attualmente inusato e collocato invece nella navata sinistra chiusa.</p> <p>Al di sotto della tribuna sono presenti due acquasantiere in marmo verde.</p> <p>La navata laterale destra, contenente alcune statue processionali, é suddivisa anch'essa in quattro campate, coperte a cupola.</p> <p>Sul fondo si apre il vano della sacrestia.</p> <p>La navata laterale sinistra, come già accennato, é invece incompleta, sia all'esterno che all'interno, essendo priva di intonaco (é visibile la muratura in pietrame, listata), decorazioni, volte.</p> <p>Al di sotto di essa esiste un livello impraticabile. L'esterno presenta la sobria facciata principale con alte lesene dal basamento in tufo squadrato, portali in conci regolari di granito, volute nella parte superiore.</p> <p>Il campanile in corrispondenza della navata laterale destra, é caratterizzato dalla copertura a cuspide con struttura lignea.</p> <p>Vi si accede attraverso una scala a chiocciola, che consente anche di raggiungere la tribuna.</p>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Rettangolare a due navate, più una terza incompleta e accessibile solo dall'esterno.					
COPERTURE: A tre falde con coppi sulla navata centrale; a falda unica con coppi su quelle laterali.					
VOLTE o SOLAI: Volte a cupola nella navata laterale destra; volta a botte nella navata centrale; solaio piano con struttura in ferro nella SX.					
SCALE: A chiocciola, in ferro, nella torre campanaria.					
TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame con legante in malta e listatura in cotto.					
PAVIMENTI: In graniglia di marmo nella navata centrale ed in quella laterale destra; battuto di cemento in quella sinistra.					
DECORAZIONI ESTERNE: Cornicione; cornici; lesene con basamento in tufo squadrato; portale in granito; volute.					
DECORAZIONI INTERNE: Cornici; lesene con capitelli compositi; affreschi sulla volta della navata centrale; archi; colonne.					
ARREDAMENTI: Altare principale in marmo; arredi lignei nella sacrestia; due acquasantiere in marmo verde; organo ligneo; statue processionali.					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio N° 8 del Comune di Amaroni.
Scala 1:1000

FOTOGRAFIE: N° 10 foto realizzate dallo schedatore:
- Esterno (N° 6 immagini).
- Interno (N° 4 immagini).

DISEGNI E RILIEVI: N° 9 tavole di rilievo architettonico elaborate da MASSIMO ASSOCIATI s.r.l. (Lamezia T.) e DEDALO s.c.r.l. (Catanzaro): Piante (3 tavv.)-Prospetti, sez., partic. (6 tavv.).

MAPPE: Planimetria generale di inquadramento territoriale (I.G.M. fg 241 - II NE. Scala 1:25000).

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Catanzaro. Fondo Cassa Sacra, Serie Segreteria Ecclesiastica, documento 45/1019 ("Costruzione della Chiesa").

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. GUIDO MIGNOLLI

Guido Mignolli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA:

Febbraio 1990

Non si ha alcuna notizia delle fonti edite sulle vicende storiche della Chiesa di S. Barbara, così come oscure sono in fondo anche le origini della stessa Amaroni. Dalla ricerca d'archivio (Atti di Cassa Sacra conservati presso l'Archivio di Stato di Catanzaro) è stato possibile dedurre qualche informazione relativa alla costruzione dell'edificio, a seguito del terremoto del 1783 che distrusse la vecchia chiesa parrocchiale del paese. Subito dopo l'evento tellurico, ad Amaroni fu predisposto, per celebrare le funzioni religiose, un piccolo edificio in legno ad uso di chiesa, che nonostante la precarietà fu usato invece per ben sei anni. E' del 1790 un'ulteriore richiesta da parte del parroco e dei cittadini alla Cassa Sacra perché si provvedesse all'edificazione di una chiesa; risale allo stesso anno la prima perizia di progetto elaborata dall'ing. Claudio Rocchi. L'inizio della costruzione è immediato, grazie all'intervento della popolazione che fornì i primi fondi ed anche la manodopera. Ancora, gli Atti della Cassa Sacra documentano la stesura di una nuova perizia durante il 1792 nel corso dei lavori, da parte dell'ing. Giovan Maria Singlitico, che attesta lo stato della costruzione, ed accerta la necessità di realizzare alcune opere per le quali i materiali elencati richiedevano una maggiore disponibilità finanziaria. Da essa si evince anche l'intenzione di collocare la sacrestia in luogo diverso dall'attuale: "Si stima dal lato destro dell'entrata della Chiesa formare accanto al Coretto una Sacrestia, ed il Campanile sulla medesima". In un documento del 26 ottobre 1794, firmato dalla cittadinanza, risulta che nonostante un'elargizione del 1793 da parte della Cassa Sacra, la costruzione della Chiesa non è completata se non nel rustico e necessitano ulteriori fondi. Non si hanno, infine, dati relativi alla conclusione dei lavori. L'aggiunta della terza navata, ancor oggi incompleta, risale alla fine del secolo scorso per iniziativa popolare. Gli ultimi interventi conosciuti sono degli anni '60, con la sistemazione della facciata e dell'interno, nonché lo spostamento dell'altare per l'adattamento alle nuove regole del rito cattolico.

SISTEMA URBANO: All'interno del centro storico, nella parte meridionale, prospiciente la Piazza Matteotti.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'organismo architettonico è situato nella piazza principale del paese, uno spazio urbano di forma regolare, definito dalla presenza di alcuni edifici dal prospetto uniforme ed in particolare caratterizzato dalla mole della Chiesa di S. Barbara, la cui facciata ne costituisce fondale e quinta scenografica.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

E' evidente in facciata principale, al di sopra del portale centrale, l'alloggiamento per una iscrizione mai collocata. Sempre nel prospetto principale, sono presenti due stemmi in pietra: il primo, posto in chiave al portale, raffigura una colomba della pace e riporta in basso una datazione (1793?); il secondo, posto nella parte estrema della facciata, raffigura un volto con decorazioni intorno e corone di alloro più in basso.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Nella seconda metà degli anni sessanta è stato effettuato un intervento di sistemazione della facciata (pulitura, ripresa, intonaci, ...).
Nello stesso periodo all'interno è stato sostituito l'originario pavimento con quello attuale in mattonelle di graniglia. Non è documentato, allo stato attuale degli studi, alcun intervento radicale di restauro sull'intero organismo.

- BIBLIOGRAFIA: G. Valente, DIZIONARIO DEI LUOGHI DELLA CALABRIA, Celico 1969.
E. Barillaro, CALABRIA? GUIDA ARTISTICA E ARCHEOLOGICA, Cosenza 1972.
I. Principe, 1783/ IL PROGETTO DELLA FORMA. LA RICOSTRUZIONE DELLA CALABRIA NEGLI ARCHIVI DI CASSA SACRA A CATANZARO E NAPOLI, Reggio Calabria 1985.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 9/2/90						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE	X																	
SOLAI	X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI: